

Le condizioni di ammissione alla licitazione privata sono riportate nel bando e nel disciplinare di gara che è a disposizione delle imprese e può essere richiesto presso la SO.P.R.IN. S.p.A., ove possono essere acquisite tutte le informazioni necessarie.

Data pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: 26/6/2003.

Data spedizione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 16/6/2003.

Il bando è stato trasmesso ai sensi del D.M. 2 maggio 2001 al sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi

Torino, 23 giugno 2003

L'Amministratore Delegato
Antonio Cherio

29

Tariffa base ordinaria (da 81 a 120 mc annui) Euro/mc 0,48177

Tariffa di supero (oltre 120 mc annui) Euro/mc 0,54198

Categ. uso commerc., eserc. pubblici, industr., artig.

Tariffa base (fino a 80 mc annui) Euro/mc 0,54198

Tariffa di supero (oltre 80 mc annui) Euro mc 0,60219

Categoria uso allevamento animali

Tariffa pari al 50% della tariffa base ordinaria per uso civile abitazione

Euro/mc 0,24083

Quota fissa Euro 8,36670

Minimo impegnato: mc 20 annui.

Tariffa fognatura Euro/mc 0,09588

Tariffa depurazione Euro/mc 0,26262

Il Sindaco
Claudio Para

1

ENEL Distribuzione Gas S.p.A. - Milano

Tariffe distribuzione del gas metano

La società ENEL Distribuzione Gas S.p.A. concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sotto elencati, comunica che, in applicazione alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/00 del 28/12/2000 e successive modificazioni, le tariffe di distribuzione, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in mc, escluso coefficiente "M", per i clienti vincolati e per i clienti idonei, dal 1° gennaio 2003, imposte escluse, sono le seguenti:

ANNUNCI LEGALI

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Comune di Gambasca (Cuneo)

Tariffe acquedotto, fognatura e depurazione (deliberazione CIPE n. 131/02 s.m.i.)

Acquedotto

Categoria uso abitazione civile

Tariffa agevolata (fino a 80 mc annui) Euro/mc 0,18062

Regione Piemonte

Treccate.

sc. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. variabile (Euro/mc)	Q. fissa (Euro/cl/a)
1	1	1030	0,054348	30,96
2	1031	2576	0,046817	30,96
3	2577	10304	0,029115	30,96
4	10305	25760	0,015489	30,96
5	25761	103040	0,007764	30,96
6	103041	206079	0,004270	30,96
7	206080	99999999	0,003571	

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,08 Euro/mc/giorno.

Sale, Piovera, Alluvioni Cambiò

sc. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. variabile (Euro/mc)	Q. fissa (Euro/cl/a)
1	1	1034	0,054166	30,96
2	1035	2585	0,044687	30,96
3	2586	10339	0,034937	30,96
4	10340	25846	0,025845	30,96
5	25847	103386	0,007738	30,96
6	103387	206772	0,004256	30,96
7	206773	99999999	0,003559	

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

Villalvernia, Sant'Agata Fossili, Carezzano.

sc. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. variabile (Euro/mc)	Q. fissa (Euro/cl/a)
1	1	1034	0,098660	30,96
2	1035	2585	0,078038	30,96
3	2586	10339	0,036756	30,96
4	10340	25846	0,015360	30,96
5	25847	103386	0,007777	30,96
6	103387	206772	0,004256	30,96
7	206773	999999999	0,003559	30,96

Isola Sant'Antonio.

sc. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. variabile (Euro/mc)	Q. fissa (Euro/cl/a)
1	1	1031	0,070192	30,96
2	1032	2579	0,053090	30,96
3	2580	10315	0,027146	30,96
4	10316	25786	0,015861	30,96
5	25787	103146	0,007756	30,96
6	103147	206292	0,004266	30,96
7	206293	999999999	0,003568	30,96

Villaromagnano, Spineto Scrivia, Paderna, Cerreto Grue, Carbonara Scrivia.

sc. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. variabile (Euro/mc)	Q. fissa (Euro/cl/a)
1	1	1034	0,069216	30,96
2	1035	2585	0,054940	30,96
3	2586	10339	0,027083	30,96
4	10340	25846	0,015476	30,96
5	25847	103386	0,007738	30,96
6	103387	206772	0,004256	30,96
7	206773	999999999	0,003559	30,96

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

Volpeglino, Volpedo, Pontecurone, Monleale, Casalnoceto.

sc. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. variabile (Euro/mc)	Q. fissa (Euro/cl/a)
1	1	1034	0,069993	30,96
2	1035	2586	0,058778	30,96
3	2587	10344	0,051122	30,96
4	10345	25860	0,032483	30,96
5	25861	103439	0,007734	30,96
6	103440	206879	0,004254	30,96
7	206880	999999999	0,003558	30,96

Galliate.

sc. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. variabile (Euro/mc)	Q. fissa (Euro/cl/a)
1	1	1031	0,053519	30,96
2	1032	2577	0,031358	30,96
3	2578	10307	0,031087	30,96
4	10308	25767	0,027749	30,96
5	25768	103066	0,007762	30,96
6	103067	206132	0,004347	30,96
7	206133	999999999	0,003571	30,96

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

Molino dei Torti, Alzano Scrivia.

sc. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. variabile (Euro/mc)	Q. fissa (Euro/cl/a)
1	1	1031	0,067107	30,96
2	1032	2578	0,035687	30,96
3	2579	10312	0,033747	30,96
4	10313	25780	0,013848	30,96
5	25781	103119	0,007758	30,96

6	103120	206239	0,004267	30,96
7	206240	999999999	0,003569	

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,05 Euro/mc/giorno.

Balzola.

sc. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. variabile (Euro/mc)	Q. fissa (Euro/cl/a)
1	1	1031	0,058767	30,96
2	1032	2578	0,022110	30,96
3	2579	10312	0,020947	30,96
4	10313	25780	0,008417	30,96
5	25781	103119	0,007758	30,96
6	103120	206239	0,004267	30,96
7	206240	999999999	0,003569	30,96

Villanova Monferrato.

sc. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. variabile (Euro/mc)	Q. fissa (Euro/cl/a)
1	1	1029	0,054831	30,96
2	1030	2573	0,024132	30,96
3	2574	10293	0,023355	30,96
4	10294	25733	0,008238	30,96
5	25734	102934	0,007772	30,96
6	102935	205867	0,004275	30,96
7	205868	999999999	0,003575	

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

I valori sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il gas, fatte salve le conseguenze del contenzioso in corso in merito ad alcuni punti della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/00 del 28/12/2000.

Milano, 4 giugno 2003

Il Direttore Generale
Franco Castagnola

2

ENEL Distribuzione - Torino

Opzioni tariffarie di trasporto in vigore dal 1° giugno 2003 per le forniture di energia elettrica del mercato libero, vincolato e autoproduzioni

Enel Distribuzione ha ridotto dal 1° giugno le opzioni tariffarie per gli "usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica" sia in bassa che in media tensione, con potenza disponibile superiore a 16,5 kW.

La riduzione riguarda la componente tariffaria relativa al trasporto e interessa in uguale misura i clienti del mercato vincolato e del mercato libero connessi alla rete elettrica di Enel Distribuzione.

I nuovi prezzi sono stati approvati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base di quanto stabilito all'articolo 4 del Testo Integrato.

I prezzi esposti nelle tabelle, quindi, si riferiscono alla sola componente trasporto.

Usi Diversi dall'Abitazione e dalla Illuminazione Pubblica

Opzioni tariffarie Enel Distribuzione

Bassa Tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B2 - BT oltre 16,5 kW
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

Componenti del trasporto		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	25,44
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	- 3,00 x R (^)
Prezzo dell'energia:		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,78
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,48
- oltre 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,17

Opzione speciale SB1 - Potenza Variabile BT

Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

<i>Componenti del trasporto</i>		<i>Periodo invern.</i> <i>(ottobre/marzo)</i>	<i>Periodo estivo</i> <i>(aprile/settembre)</i>
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	Euro/kW mese	3,00	2,00
Prezzo dell'energia:			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	Cent.euro/kWh	1,40	0,58
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	Cent.euro/kWh	0,87	0,40
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	Cent.euro/kWh	0,42	0,22

Opzioni speciale SB4- Forfait BT

Potenza disponibile inferiore o uguale a 1,7 kW

<i>Componenti del trasporto</i>		<i>Prezzi</i>
Corrispettivo di potenza contrattuale impegnata	Euro/kW anno	137,04
Offerta di 100 Watt per 100 Watt fino a 1.700 Watt di fabbisogno di potenza		
Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)		

Opzione base M1 - MT fino a 500 kW

Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

<i>Componenti del trasporto</i>		<i>Prezzi</i>
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	24,24
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-6,12 x R ^(^)
Prezzo dell'energia:		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,98
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,67
- oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,36
- oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,16

Opzione M2 - MT Multioraria

Potenza disponibile superiore a 500 kW

<i>Componenti del trasporto</i>		<i>Fasce orarie¹</i>			
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile ² euro/kW mese	1,8000	F1	F2	F3	F4
		Ore di Punta	Ore di alto carico	Ore di medio carico	Ore Vuote
Prezzo dell'energia:					
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	cent.euro/kWh	1,92	1,65	1,49	1,32
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	cent.euro/kWh	1,05	0,78	0,62	0,45
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	cent.euro/kWh	0,89	0,62	0,46	0,29

Opzione speciale SM1 - Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

<i>Componenti del trasporto</i>		<i>Periodo invernale (ottobre/marzo)</i>	<i>Periodo estivo (aprile/settembre)</i>
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	2,40	1,90
Prezzo dell'energia:			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	1,28	0,85
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	0,97	0,54
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	0,66	0,23

Opzione SM3 - Multioraria 300 - 500 kW
Potenza disponibile superiore o uguale a 300 e inferiore o uguale a 500 kW

Componenti del trasporto

1) Periodo invernale

		Fasce orarie ¹			
		F1 Ore di Punta	F2 Ore di alto carico	F3 Ore di medio carico	F4 Ore Vuote
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile ²	euro/kW mese		2,40		
Prezzo dell'energia:					
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	cent.euro/kWh	2,00	1,50	—	1,00
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh	1,60	1,20	—	0,80
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh	1,20	0,90	—	0,50

2) Periodo estivo (escluso agosto)

Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile ²	euro/kW mese		1,90		
Prezzo dell'energia:					
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh	—	1,07	0,93	0,78
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh	—	0,90	0,70	0,45
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh	—	0,70	0,50	0,20

3) Periodo estivo (agosto)

Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile ²	euro/kW mese		1,90		
Prezzo dell'energia:					
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh	—	—	—	0,78
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh	—	—	—	0,45
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile ³	Cent.euro/kWh	—	—	—	0,20

Definizioni

Per potenza "disponibile" si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31/12/2002;

- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevabile dichiarata dal cliente e resa disponibile da Enel Distribuzione, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza "impegnata" si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

In particolare:

- nelle opzioni tariffarie base non Multiorarie, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata nell'anno solare
- nelle opzioni tariffarie base Multiorarie e in quelle Speciali, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata in ciascun mese; fa eccezione l'opzione speciale "Forfait SB4", ove la potenza di riferimento è quella contrattuale.

Note

1 Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2:

F1 "ore di punta": quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).

F2 "ore di alto carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre).

F3 "ore di medio carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30 e tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto.

F4 "ore vuote": quelle comprese tra le ore zero e le 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto.

2 Il corrispettivo di potenza si applica alla potenza prelevata massima nel mese, indipendentemente dalla fascia oraria in cui tale prelievo massimo viene effettuato.

3 L'utilizzazione mensile complessiva è data dal rapporto tra il consumo mensile di energia e la potenza prelevata massima del mese (vedi nota 5). Il consumo mensile relativo a ciascuna fascia oraria viene ripartito per blocchi di utilizzazione in proporzione al rapporto tra il consumo mensile compreso entro ciascun blocco di utilizzazione (fino a 100 ore, oltre 100 e fino a 200 ore, oltre 200 ore) e il consumo mensile complessivo. Ad esempio per un consumo mensile di 400.000 kWh di cui 50.000 kWh in ore di punta (F1), 100.000 kWh in ore di alto carico invernale (F2) e 250.000 kWh in ore vuote (F4), con una potenza prelevata massima nel mese di 1.000 kW si determina che il 25% del consumo totale del mese ricade nel blocco fino a 100 ore/mese, un ulteriore 25% del consumo ricade nel secondo blocco (oltre 100 e fino a 200 ore/mese), e il restante 50% nell'ultimo blocco di utilizzazione (oltre 200 ore/mese). Il consumo di ciascuna fascia oraria viene quindi ripartito nei tre blocchi di utilizzazione in base a dette percentuali. Per le ore di punta (50.000 kWh) la ripartizione del consumo di fascia per blocchi di utilizzazione è la seguente: 12.500 kWh nel primo blocco, ulteriori 12.500 kWh nel secondo blocco, i restanti 25.000 kWh nel terzo blocco. Nel caso del consumo in ore di alto carico (100.000 kWh) la ripartizione del consumo per blocchi di utilizzazione è la seguente: 25.000 kWh nel primo blocco, ulteriori 25.000 kWh nel secondo blocco, i restanti 50.000 kWh nel terzo blocco. Con la stessa modalità si calcola la ripartizione del consumo in ore vuote.

3	Arborio	4,766804
	Brusnengo	6,196513
	Gattinara	7,758209
	Livorno F.	3,550482
S.I.I. S.p.A. Servizio Idrico integrato del Biellese e Ver-	Mongrando	7,138609
cellese - Vercelli	Oldenico	8,366601
Tariffe	Roppolo	7,713471
	Roasio	8,366601
	S. Giacomo V.se	6,439597
	Villa Del Bosco	8,366601
	Viverone	3,953397

Si comunica che l'U.P.I.C.A. di Vercelli in conformità con le deliberazioni del C.I.P.E. numero 52 del 4 aprile 2001 e 120 del 21 dicembre 2001 per il superamento del minimo contrattuale, ha approvato i nuovi valori della quota fissa.

Pertanto con decorrenza dal 1/7/2002 per i comuni sotto elencati il minimo contrattuale in vigore passa a 0 metri cubi annui, mentre il nolo contatore che prende il nome di quota fissa con i seguenti valori annui:

Per il comune di Mongrando le nuove tariffe (131/02) dal 1/7/02 saranno:

tariffa agevolata	fino a 100 annui	0,140140
tariffa base	da 101 a 150 mc annui	0,254329
I eccedenza	da 151 a 200 mc annui	0,438588
II eccedenza	Oltre 200 mc annui	0,731845

UND tariffa base	Fino a 250 mc annui	0,368517
I eccedenza	da 251 a 500 mc annui	0,386684
II eccedenza	da 501 a 1.000 mc	0,578728
III eccedenza	da 1.001 a 2.000 mc	0,773369
IV eccedenza	oltre 2.000 mc	1,167838

Per il comune di Oldenico le nuove tariffe dal 1/7/02 saranno:

tariffa agevolata	fino a 100 annui	0,391771
tariffa base	da 101 a 150 mc annui	0,513008
I eccedenza	Oltre 150 mc annui	0,720011

Per il comune di Roasio le nuove tariffe dal 1/7/02 saranno:

tariffa agevolata	fino a 60 annui	0,423537
tariffa base	da 61 a 150 mc annui	0,492361
I eccedenza	Oltre 150 mc annui	0,591938

Per il comune di Villa del Bosco le nuove tariffe dal 1/7/02 saranno:

tariffa agevolata	fino a 70 annui	0,476478
tariffa base	da 71 a 120 mc annui	0,635304
I eccedenza	Oltre 120 mc annui	0,794129

Il Direttore generale
Alessandro Iacopino

4

Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.A. - Trecate (Novara)

Tariffe acquedotto

La Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.A. con sede legale in Via Cassano 16 a Trecate (NO) - Capitale Sociale Euro 449.318 - Registro Imprese Novara 20081/1999 - R.E.A. 194343 - (omissis), gestore dei servizi acquedotto e fognatura in Trecate, comunica che in applicazione della delibera CIPE 131/02 del 19/12/02 ha determinato, con decorrenza 1/7/2002, la seguente struttura tariffaria per singola unità immobiliare:

Tariffe acquedotto:

Usi domestici e diversi	fasce annuali (mensili diviso 12)	Euro/mc
1 fascia	da 0 a 150 mc	0,16834
2 fascia	da 151 a 200 mc	0,21594
3 fascia	da 201 a 300 mc	0,26063
4 fascia	oltre 300 mc	0,30533

Minimo impegnato 80 mc/anno (6,67 mc/mese)

Uso allevamento	fasce annuali (mensili diviso 12)	Euro/mc
Fascia unica	qualsunque	0,10533

Minimo impegnato 80 mc/anno (6,67 mc/mese)

Quota fissa	fasce annuali (mensili diviso 12)	Euro/anno
1 fascia	da 0 a 1.200 mc	8,366602
2 fascia	Da 1.201 a 6.000 mc	13,94434

3 fascia	Da 6.001 a 18.000 mc	37,18490
4 fascia	Oltre 18.000 mc	74,36979
Tariffa fognatura 0,09596 Euro/mc		
5		

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A. - Torino

Tariffe per i servizi di fognatura e depurazione nel Comune di Volvera (TO)

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A. - Torino, C.so Re Umberto 9 bis - tel. 011/55941 - fax 011/5629730 - Capitale Sociale: Euro 2.853.254,5 interamente versato - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853 ed al n. 91/1883 del Registro Imprese del Tribunale di Torino - C.F./Partita I.V.A. 00489140012.

La Società Acque Potabili di Torino S.p.A., in seguito a quanto previsto dalla delibera CIPE 131/2002 del 19 dicembre 2002 pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2003, comunica che le condizioni tariffarie per i servizi di depurazione e fognatura per l'anno 2002 sono le seguenti

Servizio fognatura
decorrenza dal 1.7.2002

<i>Usi</i>	<i>Euro/1.000 litri</i>
Usi Civili e produttivi	Tariffa di gestione esclusa quota Art. 141 L.388/2000
	0,09588

Servizio Depurazione
decorrenza dal 1.7.2002

<i>Usi</i>	<i>Euro/1.000 litri</i>
Usi Civili e produttivi	Tariffa di gestione esclusa quota Art. 141 L.388/2000
	0,26262

Torino, 23 giugno 2003

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Nilberto

6

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A. - Torino

Tariffe per i servizi di fognatura e depurazione nel Comune di Lombriasco (TO)

La Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A. - Sede Sociale Legale ed Amministrativa: 10121 Torino, C.so Re Umberto 9 bis - tel 011/55941 - fax 011/5629730 - Capitale Sociale: Euro 2.853.254,5 interamente versato - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853 ed al n. 91/1883 del Registro Imprese del Tribunale di Torino.

La Società Acque Potabili di Torino S.p.A., in seguito a quanto previsto dalla delibera CIPE 131/2002 del 19 dicembre 2002 pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2003, comunica che le con-

dizioni tariffarie per il servizio di depurazione per l'anno 2002 sono le seguenti

=Servizio Depurazione
=decorrenza dal 1.7.2002

Usi		Euro/1.000 litri
Usi Civili e produttivi	Tariffa di gestione esclusa quota Art. 141 L.388/2000	0,26262

Torino, 23 giugno 2003

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Nilberto

7

Unione Basso Novarese - Comuni di Casalino e Granozzo con Monticello (Novara)

Istituzione tariffe servizio idrico integrato. Deliberazione n. 7 del 28 febbraio 2002

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

Tariffe acquedotto

Consumo sino a mc. 40 euro 0,26

Consumo da mc. 41 a mc. 600 euro 0,36

Consumo oltre mc. 600 euro 0,47

- Bene minimo fisso

- Diritto fisso per nolo contatore euro 15,50

- Tariffa relativa al servizio di fognatura euro 0,08 al mc

- Tariffa relativa al servizio di depurazione euro 0,25 al mc.

- Utenze industriali

- Tariffa relativa al servizio di fognatura euro 0,08 al mc.

- Tariffa relativa al servizio di depurazione euro 0,25 al mc.

- Per le utenze che nel proprio ciclo produttivo dimostrino di essere provviste di impianto di riciclo delle acque reflue o già usate che utilizza almeno il 50% dell'acqua prelevata: euro 0,12 mc.

8

ALTRI ANNUNCI

Commissione assegnazione alloggi E.R.P.S. c/o ATC - Biella

Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale n. 4 del Comune di Mosso

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Provincia di Biella

rende noto

che ha provveduto a formulare la Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale n. 4 del Comune di Mosso del 7.10.02, per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERPS ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili per risulta nel comune di Mosso, l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 26.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28/3/1995 n. 46, e s.m.i..

Gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune di Mosso, presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la casa della Provincia di Biella, e preso tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale cui si riferisce il Bando di concorso.

Le opposizioni avverso la Graduatoria Provvisoria dovranno essere inoltrate, indirizzandone a mezzo posta raccolta A.R. alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P.S. c/o l'A.T.C. - via Schiapparelli 13 - 13900 Biella entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria all'Albo Pretorio del Comune di Mosso.

Il Presidente
Francesco Donato

1

Comune di Bardonecchia (Torino)

Decreto - Determina n. 112 in data 6 giugno 2003. Espropriazione aree occorrenti per realizzazione impianto di depurazione acque reflue del Capoluogo - I° lotto funzionale. Provvedimento relativo alla espropriazione

Il sottoscritto geom. Francesco Durando Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. Premesso che:

(omissis)

Richiamate le norme vigenti in materia, ed in particolare le leggi 22/10/1971 n. 865, 28/1/1977 n. 10, 7/8/1990 n. 241; 11/2/1994 n. 109 e s.m.i.; e le leggi regionali 05/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni, 21/3/1984 n. 18, 2/2/2000 n. 12, 26/4/2000 n. 44.

Visto il vigente Statuto Comunale ed il Decreto legislativo 18/8/2000 n. 267;

decreta-determina

Articolo 1 - Sono richiamati i provvedimenti assunti in merito alla approvazione dei progetti e per l'instaurazione del procedimento espropriativo delle specifiche aree, occorrenti per la realizzazione

dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Capoluogo - 1° lotto funzionale.

Articolo 2 - In favore del Comune di Bardonecchia è pronunciata l'espropriazione delle quote di proprietà dell'area di seguito descritta, occorrente per la realizzazione delle opere sopra citate e precisamente:

a) Catasto Terreni - Comune di Bardonecchia - Sezione di Millaures - Foglio 14, mappale n. 12 di mq. 530 Immobile di proprietà, per la quota di 1/4, in capo al Signor Proverbio Daniel, (omissis) - Indennità di esproprio depositata presso la Cassa DD.PP. Euro 136,86

Immobile di proprietà, per la quota di 1/4, in capo al Signor Proverbio Rodolfo, (omissis) - Indennità di esproprio depositata presso la Cassa DD.PP. Euro 136,86.

Articolo 3 - Il predetto immobile, per il quale il Comune di Bardonecchia è autorizzato alla occupazione permanente e definitiva, è meglio individuato nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

Articolo 4 - Il presente decreto, sarà notificato a cura del Comune di Bardonecchia, agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; e sarà depositato negli atti del medesimo Comune, pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, e sul Bollettino Ufficiale della Regione, registrato e trascritto in termini d'urgenza e volturato.

Articolo 5 - Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla notificazione dello stesso.

Articolo 6 - Ai sensi della legge n.ro 241/90, il Responsabile del Procedimento è stato individuato nella persona del Geom. Francesco Durando, presso il Servizio Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Bardonecchia - Piazza A. De Gasperi n. 1.

Bardonecchia, 6 giugno 2003

Il Responsabile dell'Area Tecnica
LL.PP.

Francesco Durando

2

Comune di Capriata d'Orba (Alessandria)

Determinazione del Responsabile del Servizio Personale Urbanistica Lavori pubblici n. 27 del 20.6.2003 - Lavori di "Collegamento tra la S.P. 155 e la strada Comunale Oltre Orba, sul ponte Orba" - DOCUP Ob. 2-2000/6 - Ph. Out - Misura 3.1a P.I.A. "Valle Scrivia e Piana Alessandrina" - Occupazione d'urgenza degli immobili

Il Responsabile del servizio

adotta la seguente determinazione:

Vista la deliberazione G.C. n. 27 del 30/5/2003 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di cui in oggetto e preso atto che l'opera è di pubblica utilità, urgente ed indifferibile;

Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali e dei relativi immobili da occupare;

Vista la Legge 25/6/1865 n. 2359 e la legge 22/10/1971 n. 865;

Vista la Legge 27/6/1974 n. 247;

Vista la Legge 28/1/1977, n. 10;

Visto l'art. 106 del D.P.R. 24/7/1971, n. 616;

Vista la Legge Regionale 5/12/1977, n. 56;

Vista la Legge 3/1/1978, n. 1;

Vista la Legge 11/2/1994, n. 109 e s.m.i.;

Visto l' Art. 68 della Legge Regionale 26/4/2000, n. 44 e s.m.i.;

Visto il decreto sindacale n. 1 in data 6/9/2002 con il quale il sottoscritto Segretario Comunale è stato individuato quale Responsabile del servizio lavori pubblici del Comune di Capriata d'Orba;

determina

Art. 1

In favore del Comune di Capriata d'Orba è autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera indicata in premessa e descritti nell'elenco, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

L'occupazione disposta con il presente provvedimento potrà essere protratta sino ad un massimo di tre anni decorrenti dalla data della presente.

Art. 3

Il presente provvedimento perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili di cui al precedente articolo non segua entro il termine di tre mesi la data d'emissione del provvedimento stesso.

Art. 4

Il Comune di Capriata d'Orba corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità stabilita, per l'anno 2002, dalla competente Commissione costituita ai sensi dell'Art. 14 della Legge 28/1/1977 n. 10.

Art. 5

A cura e spese del Comune di Capriata d'Orba, il presente provvedimento sarà notificato agli aventi diritto.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 7

Il Geom. Raviolo Moreno, con studio in Serravalle Scrivia, Via Berthoud n. 194, procederà alla compilazione, a termini di legge ed in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 1/78, dello stato di consistenza e dei verbali di presa di possesso degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa e descritti nell'allegato elenco di cui all'articolo 1.

A tal fine il perito anzidetto è autorizzato, ai sensi degli artt. 7 e 71 della Legge 2359/1865, ad introdursi nelle proprietà private, previo avviso da notificare agli aventi diritto a cura del Comune di Capriata d'Orba almeno 20 giorni prima dell'acces-

so, per procedere, in contraddittorio con i proprietari, a tutte le operazioni necessarie per l'espropriazione degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori indicati in oggetto.

Dette operazioni saranno comunque eseguite dal tecnico nominato, anche in assenza dei proprietari, con l'intervento di due testimoni.

Art. 8

Si fa presente che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Capriata d'Orba per gg. 20 consecutivi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Capriata d'Orba, 20 giugno 2003

Il Responsabile del Servizio
Francesco Cacopardo)

3

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare Piano di Recupero di iniziativa privata fabbricato sito in Via Canonico Sorasio n. 2, di proprietà Panero Giuseppina

Il Sindaco

Visti gli artt. 27-30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 33 del 20/6/2003 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero dei fabbricati siti in Via Canonico Sorasio n. 2, in zona "R1" del P.R.G.C. distinti a Catasto terreni al F. 23/A Mapp. 359 e 691 ed adottato il progetto del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dalla Sig.ra Panero Giuseppina.

Che copia della suddetta deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 3/7/2003;

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 3/9/2003, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 24 giugno 2003

Il Sindaco
Brunetto

4

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare Piano di Recupero di iniziativa privata fabbricato sito in Vicolo S. Asterio n. 18, di proprietà Becchio Gabriele e Giordana Margherita

Il Sindaco

Visti gli artt. 27-30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 35 del 20/6/2003 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero dei fabbricati siti in Vicolo S. Asterio n. 8, in zona "R2" del P.R.G.C. distinti a Catasto terreni al F. 23/A Mapp. 146, 314 e 315 ed adottato il progetto del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dai Sigg. Becchio Gabriele e Giordana Margherita.

Che copia della suddetta deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 3/7/2003;

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 3/9/2003, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 24 giugno 2003

Il Sindaco
Brunetto

5

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare Piano di Recupero di iniziativa privata fabbricato sito in Via Roma n. 3, di proprietà Colombano Sergio e Brizio Paola

Il Sindaco

Visti gli artt. 27-30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 36 del 20/6/2003 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero dei fabbricati siti in Via Roma n. 3, in zona "R1" del P.R.G.C. distinti a Catasto terreni al F. 23/A Mapp. 659, 660, 661 e 286 ed adottato il progetto del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dai Sigg. Colombano Sergio e Brizio Paola.

Che copia della suddetta deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 3/7/2003;

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 3/9/2003, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 24 maggio 2003

Il Sindaco
Brunetto

6

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare Piano di Recupero di iniziativa privata fabbricato sito in Via S. Sebastiano n. 34, di proprietà Galleano Silvana, Galleano Marina e Tuninetti Francesca

Il Sindaco

Visti gli artt. 27-30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 37 del 20/6/2003 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero dei fabbricati siti in Via S. Sebastiano n. 34, in zona "R2" del P.R.G.C. distinti a Catasto terreni al F. 17 Map. 298 ed adottato il progetto del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dalle Sig.re Galleano Silvana, Galleano Marina e Tuninetti Francesca.

Che copia della suddetta deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 3/7/2003;

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 3/9/2003, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 24 giugno 2003

Il Sindaco
Brunetto

7

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare Piano di Recupero di iniziativa privata fabbricato sito in Via Beata Caterina n. 16, di proprietà Giordana Andrea

Il Sindaco

Visti gli artt. 27-30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 32 del 20/6/2003 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero dei fabbricati siti in Via Beata Caterina n. 16, in zona "R1" del P.R.G.C. distinti a Catasto terreni al F. 23/A Mapp. 276, 1021 e 1022 ed adottato il progetto del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dal Sig. Giordana Andrea.

Che copia della suddetta deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 3/7/2003;

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 3/9/2003, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 24 giugno 2003

Il Sindaco
Brunetto

8

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare Piano di Recupero di iniziativa privata fabbricato sito in Vicolo Monsignor Costamagna n. 11, di proprietà Mossano Teresina

Il Sindaco

Visti gli artt. 27-30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 34 del 20/6/2003 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero dei fabbricati siti in Vicolo Monsignor Costamagna n. 11, in zona "R2" del P.R.G.C. distinti a Catasto terreni al F. 17 Mapp. 261, 589, 592 e 594 ed adottato il progetto del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dalla Sig.ra Mossano Teresina.

Che copia della suddetta deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 3/7/2003;

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 3/9/2003, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 24 giugno 2003

Il Sindaco
Brunetto

9

Comune di Dusino San Michele (Asti)

Proposta del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000;

Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001;

rende noto

Che con deliberazione n. 10 del 5/6/2003, divenuta esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato la proposta del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale.

avvisa

Che gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Corso Umberto I° n. 65 e sono disponibili per la visione da parte del pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 per 30 giorni consecutivi;

Che il presente avviso sarà pubblicato anche sul B.U.R. della Regione Piemonte;

Che entro i successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Dusino San Michele e alla Provincia di Asti eventuali proposte e osservazioni.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 è il Tecnico Comunale Febbraro Geom. Marina.

Dusino San Michele, 24 giugno 2003

Il Responsabile del Servizio
Marina Febbraro

10

Comune di Farigliano (Cuneo)

Avviso di deposito atti per l'esproprio, previa occupazione di urgenza, di aree necessarie alla realizzazione di area attrezzata 1° lotto, comparto "A" del P.I.P. in località Prella

Il Responsabile
del Servizio Tecnico

in nome e per conto del Comune di Farigliano, a norma e per gli effetti dell'art. 107 del T.U. n. 267/2000 sull'ordinamento degli Enti Locali;

- visto l'art. 10 della Legge 22.10.1971 n. 865 e s.m.i.;

rende noto

1) che a decorrere dal 02 luglio 2003 al giorno 18 luglio 2003 (15 giorni in totale) è depositato presso la Segreteria Comunale - Piazza Vittorio Emanuele II n. 27 - unitamente ai verbali di deliberazione:

- del Consiglio Comunale n. 30 del 29/7/2002 (approvaz. Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C.),

- del Consiglio Comunale n. 2 del 8/1/2003 (approvaz. Progetto Definitivo P.I.P. in regione Prella),

- della Giunta Comunale n. 12 del 29/1/2003 (approvaz. Progetto Preliminare Area attrezzata 1° lotto Comparto "A"),

- della Giunta Comunale n. 23 del 7/2/2003 (approvaz. Progetto Definitivo-Esecutivo Area attrezzata 1° lotto Comparto "A"),

- della Giunta Comunale n. 84 del 20.06.2003 (Occupazione ed Esproprio degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori previsti nel progetto di Area attrezzata 1° lotto Comparto "A"),

il piano di esproprio predisposto per il procedimento di occupazione d'urgenza e di espropriazione di aree necessarie alla realizzazione del "progetto di realizzazione area attrezzata 1° lotto comparto "A" del P.I.P. in località Prella comprendente i seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica e Quadro economico, Computo metrico estimativo, Elenco prezzi, Capitolato speciale d'appalto, Cronoprogramma, Relazione geologico-tecnica, Piano di sicurezza e coordinamento;

- Piano particellare fognatura esterna al P.I.P. contenente l'elenco dei proprietari degli immobili iscritti a Catasto e le relative indennità di espropriazione ed occupazione da corrispondere;

- Tavole dello Stato di Fatto n.0-1-2-3;

- Tavole di Progetto n.4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14;

E' altresì depositata la Variante parziale n. 8 del P.R.G.C. approvata con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29.7.2002.

2) che le aree interessate all'intervento sono indicate nella documentazione depositata presso la Segreteria Comunale e presso l'Uff. Tecnico Comunale;

3) che il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ed all'Albo Pretorio del Comune;

4) che eventuali opposizioni o osservazioni, formulate per iscritto, dovranno essere depositate presso la Segreteria di questo Comune entro e non oltre il termine di 15 giorni decorrenti dal 2.7.2003.

Del deposito degli atti verrà data comunicazione, mediante notifica, agli interessati, a mezzo di lettera raccomandata AR.

Farigliano, 25 giugno 2003

Il Responsabile del Servizio
Pietro Giachello

11

Comune di Farigliano (Cuneo)

Avviso di deposito atti per l'esproprio, previa occupazione di urgenza, di aree necessarie alla realizzazione della nuova bretella di collegamento con Via Torino e la strada per la frazione Viaiano.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

in nome e per conto del Comune di Farigliano, a norma e per gli effetti dell'art. 107 del T.U. n. 267/2000 sull'ordinamento degli Enti Locali;

- visto l'art. 10 della Legge 22.10.1971 n. 865 e s.m.i.;

rende noto

1) che a decorrere dal 2 luglio 2003 al giorno 18 luglio 2003 (15 giorni in totale) è depositato presso la Segreteria Comunale - Piazza Vittorio Emanuele II n. 27 - unitamente ai verbali di deliberazione:

- del Consiglio Comunale n. 30 del 29/7/2002 (approvaz. Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C.),

- della Giunta Comunale n. 139 del 28/12/2002 (approvaz. Progetto Preliminare),

- della Giunta Comunale n. 82 del 20/6/2003 (approvaz. Progetto Definitivo-Esecutivo - 1° lotto),

il piano di esproprio predisposto per il procedimento di occupazione d'urgenza e di espropriazione di aree necessarie alla realizzazione del "progetto di realizzazione della nuova bretella di collegamento con via Torino e la strada per la frazione Viaiano - 1° lotto" per un ammontare complessivo di Euro 34.082,69 e comprendente i seguenti elaborati:

- Tav. 1 - Relazione Tecnica-illustrativa e Quadro economico;

- Tav. 2.1 - Planimetria generale - sezione tipo strada;

- Tav. 2.2 - Disegni esecutivi bretella;

- Tav. 2.3 - Estratto catastale;

- Tav. 3 - Tabelle di computo;

- Tav. 4 - Computo metrico estimativo;

- Tav. 5 - Capitolato speciale d'appalto;

- Tav. 6 - Elenco prezzi unitari;

- Tav. 8 - Piano Particellare degli espropri contenente l'elenco dei proprietari degli immobili iscritti a Catasto e le relative indennità di espropriazione ed occupazione da corrispondere;

E' altresì depositata la Variante parziale n. 8 del P.R.G.C. approvata con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29.7.2002.

2) che le aree interessate all'intervento sono indicate nella documentazione depositata presso la Segreteria Comunale e presso l'Uff.Tecnico Comunale;

3) che il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ed all'Albo Pretorio del Comune;

4) che eventuali opposizioni o osservazioni, formulate per iscritto, dovranno essere depositate presso la Segreteria di questo Comune entro e non oltre il termine di 15 giorni decorrenti dal 2.7.2003.

Del deposito degli atti verrà data comunicazione, mediante notifica, agli interessati, a mezzo di lettera raccomandata AR.

Farigliano, 25 giugno 2003

Il Responsabile del Servizio
Pietro Giachello

12

Comune di Gassino Torinese (Torino)

Espropriazione per pubblica utilità ed occupazione d'urgenza delle aree necessarie per la realizzazione di una rotonda e di parcheggi all'intersezione tra la ex S.S. 590 e la S.P. 97 - secondo lotto. Avviso di deposito atti - Art. 10 legge 22.10.1971 n. 865 s.m.

Il Funzionario Responsabile

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 20.2.2003 con la quale è stato disposto l'avvio della procedura in oggetto.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni

rende noto

- che sono depositati presso la Segreteria Comunale gli atti prescritti per la procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera in oggetto;

- che il deposito decorre dal 30.6.2003, data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi;

- che entro la scadenza della pubblicazione di cui sopra, ossia entro il 15.7.2003, chiunque possa avervi interesse può prendere visione di detti documenti ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte, da depositarsi all' Ufficio Protocollo del Comune;

- che copia del presente avviso sarà notificato agli espropriandi nelle forme di Legge.

Il Funzionario Responsabile
Anna Casalone

13

Comune di Muzzano (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22 maggio 2003 "Approvazione del Regolamento Edilizio"

(omissis)

delibera

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8/7/1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di dare atto che il presente Regolamento è composta da:

n. 70 articoli;

n. 10 modelli allegati;

n. 1 appendice all'art. 31;

3. Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo, formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 548-969;

4. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8/7/1999, n. 19;

5. Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8/7/1999 n. 19, alla Giunta Regionale Assessorato all'Urbanistica;

6. Di dichiarare il presente atto, col voto unanime palese dei presenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

14

Comune di Novara

Bando per assegnazione posteggi in aree mercatali

Il Dirigente

In esecuzione della propria determinazione n. 62/03 del 18/6/03;

rende noto

che è indetto bando pubblico per autorizzazioni di cui all'art. 28 c.1 lett. a) del D. Lgs.vo 114/98 e contestuale assegnazione di posteggio in concessione decennale nei sotto indicati mercati cittadini o gruppi di posteggi:

mercato viale Dante, settore alimentare

n. posteggio	giorni	dimensione	mq.
6	da lu. a sa.	4,25x3,00	12,75
9	da lu. a sa.	4,20x3,20	13,44
14	da lu. a sa.	5,10x3,10	15,81
18	da lu. a sa.	4,15x3,15	13,07
20	da lu. a sa.	4,00x3,00	12,00
23	da lu. a sa.	4,00x3,25	13,00
28	da lu. a sa.	4,50x3,00	13,50
31	da lu. a sa.	3,95x3,00	11,85
39	da lu. a sa.	3,70x3,00	11,10
42	da lu. a sa.	4,15x3,00	12,45
57	da lu. a sa.	4,50x4,50	20,25

mercato viale Dante, settore ortofrutta

24	da lu. a sa.	6,5x3,00	19,50
26	da lu. a sa.	3,00x3,00	9,00
27	da lu. a sa.	4,00x3,00	12,00

mercato viale Dante, settore non alimentare

8	sabato	5,00x3,00	15,00
17	sabato	6,00x3,00	18,00
19	sabato	8,00x3,00	24,00
42	gio-sa	5,00x3,00	15,00
46	sabato	6,00x3,00	18,00
48	sabato	5,00x3,00	15,00
52	sabato	6,00x3,00	18,00
60	lu-gio-sa	8,00x3,00	24,00
64	lu-gio-sa	3,00x3,00	9,00
65	lu-gio-sa	3,00x3,00	9,00
66	sabato	7,00x3,00	21,00
68	sabato	6,00x3,00	18,00
77	lu-gio-sa	6,00x3,00	18,00
79	sabato	9,00x3,00	27,00
85	lu-gio-sa	4,00x3,00	12,00

mercato di viale Dante, via Morera: settore non alimentare

1	ma-me-ve	7,00x4,00	28,00
3	ma-me-ve	7,00x4,00	28,00

mercato di viale Dante, via Morera: imprenditori agricoli

7	lu-ma-me-ve	4,00x4,00	16,00
8	da lu. a sa.	5,00x4,00	20,00
9	da lu. a sa.	4,50x4,00	18,00
10	lu-ma-me-gio-ve	4,00x4,00	16,00
11	lu-ma-me-gio-ve	5,00x4,00	20,00
13	da lu. a sa.	7,00x4,00	28,00
14	ma-me-ve	6,00x4,00	24,00
15	da lu. a sa.	6,00x4,00	24,00
16	lu-ma-me-ve	6,00x4,00	24,00

mercato di Sant'Agabio: settore alimentare/non alimentare

3	da lu. a sa.	4,00x3,00	12,00
4	lu-ma-me-ve-sa	7,00x3,00	21,00
5	da lu. a sa.	7,00x3,00	21,00
6	da lu. a sa.	7,00x3,00	21,00
7	da lu. a sa.	9,00x3,00	27,00
8	me-sa	7,00x3,00	21,00
9	da lu. a sa.	5,50x3,00	16,50
10	da lu. a sa.	5,50x3,00	16,50
11	lu-ma-me-ve-sa	5,50x3,00	16,50
12	ma-me-sa	8,00x4,00	32,00
13	da lu. a sa.	5,50x3,00	16,50
14	ma-gio-ve-sa	5,50x3,00	16,50
15	lu-ma-me-ve-sa	5,50x3,00	16,50
16	da lu. a sa.	5,50x3,00	16,50
17	da lu. a sa.	5,50x3,00	16,50
18	da lu. a sa.	5,50x3,00	16,50

mercato di Sant'Agabio: imprenditori agricoli

9/a	da lu. a sa.	5,50x3,00	16,50
9/b	da lu. a sa.	5,50x3,00	16,50

mercato di L.go Leonardi: settore alimentare/non alimentare

4	martedì	5,70x4,00	22,80
5	ma-ve	5,00x3,50	17,50
6	lunedì	6,00x3,00	18,00
7	ma-me-gio-ve-sa	6,50x3,00	19,50
8	da lu. a sa.	6,00x3,00	18,00
10	ma-gio-sa	6,50x3,00	19,50
12	martedì	6,00x3,00	18,00
14	giovedì	10,00x4,00	40,00
15	mercoledì	7,50x3,00	22,50
16	ma-me	6,00x3,00	18,00

mercato di P.zza Pasteur: settore alimentare/non alimentare

4	ma-me	5,60x3,00	16,80
14	ma-me	4,50x3,00	13,50
17	mercoledì	4,50x3,00	13,50
20	martedì	4,50x3,00	13,50
32	martedì	4,50x3,00	13,50
35	lunedì	4,50x3,00	13,50

mercato di Pernate: settore alimentare/non alimentare

1	mercoledì	8,00x4,00	32,00
2	ma-me-gio	8,00x4,00	32,00
3	martedì	8,00x4,00	32,00
4	ma-me-gio	8,00x4,00	32,00
5	me-gio	10,00x4,00	40,00
6	ma-gio	6,00x4,00	24,00
7	ma-me	8,00x4,00	32,00
8	ma-me	8,00x4,00	32,00
9	ma-me	8,00x4,00	32,00

mercato di Pernate: imprenditori agricoli

s.n.	ma-me-gio	8,00x4,00	32,00
------	-----------	-----------	-------

gruppi di posteggi Lumellogno: sett. alimentare/non alimentare

2	lunedì	7,50x4,00	30,00
3	lunedì	7,00x4,00	28,00
4	lunedì	7,50x4,00	30,00
5	lunedì	7,50x4,00	30,00

gruppi di posteggi San Rocco: settore alimentare/non alimentare

1	mercoledì	6,00x3,00	18,00
2	mercoledì	8,00x4,00	32,00

gruppi di posteggi Villaggio Dalmazia: sett. aliment./non aliment.

-	da lu. a sa.	6,00x3,00	18,00
2	da lu. a sa.	6,00x3,00	18,00
3	da lu. a sa.	6,00x3,00	18,00

gruppi di posteggi P.zza Donatello: sett. aliment./non aliment.

1	lu-gio-ve-sa	6,00x3,00	18,00
2	da lu. a sa.	6,00x3,00	18,00
3	da lu. a sa.	6,00x3,00	18,00
4	da lu. a sa.	6,00x3,00	18,00
5	da lu. a sa.	6,00x3,00	18,00
6	da lu. a sa.	5,50x3,00	16,50

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi sopra indicati dovranno presentare domanda al Comune, in carta legale da Euro 10,33, secondo il modello allegato alla copia integrale del bando, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, spedita al seguente indirizzo: Comune di Novara - Servizio Attività Economiche - via F.lli Rosselli n. 1, 28100 Novara, entro il quarantacinquesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Nella domanda il richiedente dovrà dichiarare:

a) il proprio nome e cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza ed il codice fiscale;

b) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4, del D. Lgs.vo 114/1998 (per il settore alimentare e non alimentare);

c) di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. vo 114/1998 (per il settore alimentare);

d) di essere in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs.vo 18/5/2001, n. 228 (per gli imprenditori agricoli);

e) che nei propri confronti non sussistano le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 e successive modificazioni (antimafia);

f) i dati relativi all'iscrizione della Ditta al Registro Imprese della Camera di Commercio (se già iscritta);

g) la denominazione dell'area mercatale, il numero del posteggio prescelto, il settore merceologico, l'eventuale opzione nel caso di richiesta per più di un posteggio, i titoli preferenziali di cui si intende avvalere.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente, a pena di nullità e corredata da copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande spedite oltre il termine stabilito nel bando non saranno prese in considerazione e non daranno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

Non può essere richiesto più di un posteggio da parte dello stesso soggetto.

Le istanze di autorizzazione per l'esercizio su area pubblica con posto fisso presentate - ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs.vo 114/98 - dal 18/5/2000 al 11/4/2001 si considerano proposte il primo giorno previsto dal bando per la presentazione delle nuove istanze. E' consentita l'integrazione delle predette istanze secondo i requisiti richiesti dalla vigente normativa e dal bando stesso.

Le domande per l'assegnazione dei posteggi saranno esaminate, per la formulazione della graduatoria, nel rispetto dei criteri di priorità previsti per

i settori alimentare e non alimentare dal Titolo IV - Capo II - Sez. II - punto 8 della deliberazione della G. R. 2/4/2001, n. 32-2642. Per gli imprenditori agricoli si farà riferimento a quanto contenuto nel Titolo III - Capo II lett. e) n. 6 di tale ultima deliberazione.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione dovrà essere concluso entro novanta giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal bando per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

Per eventuali informazioni e per il ritiro dello schema di domanda gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio commercio su aree pubbliche del Comune - l.go don Minzoni n. 8 - dalle 9.00 alle 12.30 di tutti i giorni lavorativi, mercoledì anche dalle 14.30 alle 17.00; nonché telefonando ai numeri: 0321 3703364; 0321 3703382.

Il presente bando, unitamente allo schema della domanda di partecipazione, è altresì a disposizione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - via Rosselli 1 - e consultabile nel sito Internet - www.comune.novara.it.

Novara, 18 giugno 2003

Il Dirigente
Pier Luigi Lattanzio

15

Comune di Pella (Novara)

Lavori di consolidamento di parte della scarpata a monte della strada comunale di accesso alla frazione Ronco - Espropriazione per pubblica utilità. Avviso di deposito atti di cui all'art. 10, legge 22 ottobre 1971, n. 865

Il Responsabile del Servizio

- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 15 maggio 2003 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di consolidamento di parte della scarpata a monte della strada comunale di accesso alla frazione Ronco e con la quale è stata decisa la procedura di esproprio per la realizzazione dell'opera medesima.

- viste le comunicazioni di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, in data 28.3.2003 e 6.5.2003;

rende noto

- che sono depositati presso la Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso i seguenti atti:

1. relazione illustrativa dell'opera;
2. piano particellare contenente elenco delle ditte espropriande;
3. planimetria catastale relativa alle aree da espropriare;
4. planimetria piano urbanistico vigente con evidenziate le aree da espropriare;

- che le aree interessate all'intervento sono:

Foglio	mappale	intestataro	nato a	in data
7	960	Muller Hans Eberhard	(omissis)	(omissis)
7	85	Muller Hans Eberhard	(omissis)	(omissis)
7	87	Kellembeger Vittorio	(omissis)	(omissis)
7	160	Schiess Josef E	(omissis)	(omissis)
		Walter Rose Marie	(omissis)	(omissis)
7	141	Spiedel Jurg Beat	(omissis)	(omissis)
7	79	Andermatt Ernest Josef	(omissis)	(omissis)

- che il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- che entro il termine di 15 giorni dalla inserzione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte possono essere proposte, da chiunque abbia interesse, osservazioni scritte da depositarsi nella Segreteria del Comune;

- che copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge.

Pella, 20 giugno 2003

Il Responsabile Servizio
Giulia Rampone

16

Comune di Racconigi (Cuneo)

Avviso di pubblicazione - Approvazione piano di recupero n. 57

Il Responsabile dell'Area tecnico manutentiva

Visti gli articoli 28 e 30 della legge 5.8.1978 n. 457 e s.m.i.;

Visti gli articoli 40, 41 bis e 43 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 30.5.2003, divenuta esecutiva in data 14.6.2003 ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero n. 57 di libera iniziativa in via G.A. Levis n. 30 di proprietà del sig. Lovera Giovanni Cristoforo.

Racconigi, 20 giugno 2003

Il Responsabile Area Tecnico Manutentiva
Piergiorgio Tuninetti

17

Comune di Sale San Giovanni (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22/5/2003 "Approvazione Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi art. 3 - comma 3 - della L.R. 8/7/1999, n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1 - Di approvare il Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'art. 3 - comma 3 - della L.R. 8

luglio 1999, n. 19, composto da n. 81 pagine (comprendenti n. 70 articoli, n. 10 modelli e n. 1 appendice all'art. 31), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2 - Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio Comunale è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte con la Deliberazione n. 548-9691 del 29 luglio 1999;

3 - Di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione, ad esecutività avvenuta, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 3 - comma 3 - della L.R. 19/1999;

4 - Di dare atto che la stessa deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5 - Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente Deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - della L.R. n. 19/1999.

18

Comune di Sanfront (Cuneo)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 19.6.2003. Approvazione Piano per Insediamenti Produttivi ed annesso schema di convenzione concernente area di proprietà della ditta "Palli Calce e Derivati S.r.l." sita in Via Valle Po n. 37

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di approvare il Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) di libera iniziativa ed annesso schema di convenzione concernente l'area sopra descritta, così come è stato redatto dall'Arch. Gianni Zerbato dello Studio Arte & Architettura di Saluzzo (Corso Italia n. 56) in conformità allo strumento urbanistico comunale vigente e secondo i disposti degli artt. 38, 39, 40 e 42 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii., ritenendo i seguenti elaborati (invariati rispetto a quelli adottati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 20.3.2003) del piano esecutivo parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione:

Tav. 1 - Relazione tecnico - illustrativa

Tav. 2 - Norme Tecniche di Attuazione

Tav. 3 - Estratto P.R.G.C. - Estratto catastale - Rilievo

Tav. 4.a - Rilievo Plano Altimetrico

Tav. 4.b - Rilievo dei profili del terreno e dei fabbricati

Tav. 4.c - Rilievo dettagliato dei manufatti edilizi esistenti

Tav. 5.a - Planimetria dei fabbricati da demolire

Tav. 5.b - Planimetria delle aree da dismettere a standard

Tav. 5.c - Planimetria delle fasi di intervento

Tav. 6.a - Progetto plano-altimetrico

Tav. 6.b - Progetto dei profili del terreno sistemato e dei fabbricati

Tav. 7.a - Progetto impianti

Tav. 7.b - Progetto impianti

Tav. 7.c - Progetto impianti da dismettere - Sezioni

Tav. 8 - Computo Metrico Estimativo opere di urbanizzazione da dismettere

Tav. integrativa - Planimetria con indicati gli accessi ai lotti e le recinzioni. Pianta e prospetto tipo di un accesso e della recinzione. Particolare della recinzione.

Bozza di convenzione

Di dare mandato al Sindaco, autorizzandolo espressamente, ad accettare l'introduzione nello schema di convenzione qui approvato di eventuali variazioni di carattere formale che non ne alterino il contenuto sostanziale;

Di inviare gli atti medesimi agli organi competenti e di assolvere ai disposti di cui alla L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

Di dare atto che il Piano per Insediamenti Produttivi assumerà efficacia in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente Deliberazione Comunale divenuta esecutiva ai sensi di legge.

19

Comune di Santena (Torino)

Revisione variante generale al P.R.G.C. e adeguamento al P.A.I.

Il Sindaco

informa

Che il progetto "Revisione Variante Generale al P.R.G.C. e di adeguamento al P.A.I.", è stato definitivamente adottato con deliberazione consiliare n. 44 del 30.5.2003, esecutiva il 17.6.2003, a seguito della deliberazione n. 54 del 9 e 10.12.2002, esecutiva il 31.12.2002, inerente le controdeduzioni alle osservazioni e proposte avanzate nel merito.

Le deliberazioni suddette, comprensive degli elaborati tecnici, sono depositate, per notizia, presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso.

Chiunque potrà prenderne visione nell'orario d'Ufficio, e cioè dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nonché al sabato ed alla domenica, dalle ore 11.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio Vigili Urbani.

Si tratta di pubblicità "per notizia" che non comporta la presentazione di osservazioni e proposte.

Il Sindaco
Giovanni Ghio

20

Comune di Tagliolo Monferrato (Alessandria)

Avviso della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Segretario Comunale

In esecuzione del provvedimento C.C. n. 16 del 5.6.2003

rende noto

Che è pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Tagliolo Monferrato l'avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 20.10.2000 n. 52. Gli elaborati tecnici della proposta di zonizzazione acustica sono depositati ed in visione presso l'ufficio di segreteria del Comune di Tagliolo M.to dal 16.6.2003 al 15.7.2003. Ogni soggetto interessato può prenderne visione e presentare proposte e osservazioni dal 16.7.2003 al 13.8.2003 al Comune di Tagliolo Monferrato ed alla Provincia di Alessandria.

Per ogni eventuale informazione tel. 0143 89171.
Tagliolo Monferrato, 16 giugno 2003

Il Segretario Comunale
Rossana Carosio

21

Comune di Torrazza Piemonte (Torino)

Avviso di deposito e pubblicazione all'albo pretorio del progetto di Variante al Piano Regolatore Comunale vigente contestuale alla Variante nr. 1 del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare relativo all'area "R.R.II/p"

Visti gli articoli 17, 10° comma e 15, 6° comma, della Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.,

si rende noto

che il progetto della Variante al Piano Regolatore Comunale vigente contestuale alla Variante n. 1 del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare relativo all'area "R.R.II.p" e relativi allegati, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29.5.2003, esecutiva ai sensi di legge, è depositato presso la segreteria ed è contemporaneamente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torrazza Piemonte per 30 giorni consecutivi dal 3.7.2003 al 1.8.2003 durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi 30 giorni quindi dal 2.8.2003 al 31.8.2003 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. L'orario di accesso per la consultazione dei documenti depositati nell'Ufficio di Segreteria dal 3.7.2003 al 1.8.2003 è il seguente: dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Torrazza P.te, 18 giugno 2003

Il Responsabile del Servizio
Maria Cristina Donati

Il Segretario Comunale
Carmelo Pugliese

22

Comune di Trofarello (Torino)

Modifica della Perimetrazione del P.d.R. "Br5" del P.R.G.C. vigente

Il Responsabile del Servizio Edilizia
Privata ed urbanistica

avvisa

Che la deliberazione consiliare n. 24 del 30.5.2003, avente ad oggetto: "Modifica della Perimetrazione del P.d.R. "Br5" del P.R.G.C. vigente ed adottato - art. 17, commi 8, lettera c) e 9, L.R. 56/77 e s.m.i.", sarà pubblicata all'albo pretorio dal 3.7.2003 per la durata di 15 giorni e la deliberazione consiliare n. 25 del 30.5.2003, avente ad oggetto: "Piano di recupero delle aree "Br5" del P.R.G.C. vigente ed adottato definitivamente. Adozione progetto del P.d.R. "Br5" sarà depositata presso la Sede Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni consecutivi dal 3.7.2003.

Durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione e nei successivi 30 giorni fino al 31.8.2003, potrà presentare "osservazioni e proposte" nel pubblico interesse.

Trofarello, 25 giugno 2003

Il Responsabile del Servizio
Claudia Azzini

23

Provincia di Alessandria

D.D. 16 maggio 2003 n. 491. L.R. 09/08/1989 n. 45. Autorizzazione alla Ditta Malaspina Alberto per interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuovo impianto di edifici a servizio di azienda agricola in Località Trionzo nel Comune di Rocca Grimalda (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

24

Provincia di Alessandria

D.D. 19 maggio 2003 n. 496. L.R. 9/8/1989 n. 45. Ditta Cerruti Marco. Variante all'autorizzazione rilasciata con D.P.G.R. n. 3484 del 9/8/1995, rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 1544 del 24/12/2001, per la realizzazione di lotti per edifici uni-bifamiliari con annesse opere di urbanizzazione primaria e secondaria sul P.E.C.O. n. 1 "San Carlo", nel Comune di Rocca Grimalda (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

25

Provincia di Alessandria

D.D. 29 maggio 2003 n. 533. L.R. 9/8/1989 n. 45. Autorizzazione alla Ditta Coraglia Italo per lavori relativi la realizzazione di quattro edifici residenziali in Località Via Nizza, nel Comune di Acqui Terme (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

D.D. 6 giugno 2003 n. 569. L. 2/2/1974 n. 64 - art. 2. Autorizzazione alla Ditta Guallini Lanfranco per lavori relativi la realizzazione di piscina privata su sedime di pertinenza dell'immobile sito in Via Cesare Battisti n. 48 in Comune di Montecastello (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

26

Provincia di Alessandria - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche

Determinazione dirigenziale n. 324/35506 del 24/3/2003. Domanda (Prot. n. 6659 del 6/5/1998) della Ditta Campora Adele per trasformazione della licenza annuale di attingimento in concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Orba in Comune di Ovada

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la trasformazione della licenza di attingimento in concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orba in Comune di Ovada ad uso irrigazione a favore della Ditta Campora Adele.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 19/7/1998, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento, nella misura massima di mod. 0,08 (l/s 8) e media di mod. 0,0075 (l/s 0,75);

di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 6/3/2003, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 19/7/2003 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 204 l/s dal 1/1/2000 e di 408 l/s dal 1/1/2005.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - Sit
Ing. Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Garanzie da osservarsi - Saranno a carico del Concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere che, in conseguenza della derivazione concessa, si rendessero in qualunque momento necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Orba.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

27

Provincia di Alessandria - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche

Determinazione dirigenziale n. 350/39058 del 1/4/2003. Domanda (Prot. n. 8855 del 12/6/1998) della Ditta Porati Ernesto Giovanni e successiva domanda (Prot. n. 23813 del 27/2/2003) dell'Azienda Agricola F.lli Porati S.S. per rinnovo e trapasso della concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Rio Budello in Comune di Rivalta Bormida

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il rinnovo e trapasso della concessione di derivazione d'acqua ad uso irrigazione dal Rio Budello in Comune di Rivalta Bormida a favore dell'Azienda Agricola F.lli Porati S.S.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 21/6/1998, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione accordata con Decreto n. 75559 in data 21/6/1998 alla Ditta Porati Francesco, nella misura massima di mod. 0,09 (l/s 9) e media di mod. 0,015 (l/s 1,5).

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 31/3/2003, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 21/6/2003 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 5,00 l/s fino al 31/12/2004 e di 20,00 l/s dal 1/1/2005.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - Sit
Ing. Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Garanzie da osservarsi - Saranno a carico del Concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere che, in conseguenza della

derivazione concessa, si rendessero in qualunque momento necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Rio Budello.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

28

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 40205 del 28/5/2003. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 3.8.2000 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal Comune di Cisterna d'Asti per derivazione d'acqua sotterranea da quattro pozzi siti in Comune di Cisterna d'Asti (AT) ad uso potabile

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Comune di Cisterna d'Asti la derivazione di acqua sotterranea da quattro pozzi nel Comune di Cisterna d'Asti (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 288,85 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 17 giugno 2003

(omissis)

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

29

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 45926 del 16/6/2003. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 8.8.2000 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Ditta Laria S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Castello d'Annone ad uso potabile, industriale e igienico

Il Dirigente del Servizio ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Laria S.p.A. la derivazione di l/s max. complessivi 18 e mc/a medi complessivi 35000 di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Castello d'Annone (AT) per gli usi potabile, industriale e igienico;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 2021,91 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

*Condizioni particolari cui è soggetta
la derivazione*

(omissis)

L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile.

(omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 17 giugno 2003

(omissis)

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

30

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 45929 del 16/6/2003. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 27.6.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal Sig. Ravazza Domenico per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Agliano Terme (AT) ad uso agricolo

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Ravazza Domenico la derivazione di l/s max. 0,02 e mc/a medi 50 di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Agliano Terme (AT) per uso agricolo;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

DISCIPLINARE

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 17 giugno 2003

(omissis)

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

31

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 42130 del 4/6/2003. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 19.6.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal Sig. Panero Giuseppe in qualità di legale rappresentante della Tecnoedil S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Antignano (AT) ad uso potabile

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Tecnoedil S.p.A. la derivazione di l/s max. 4 e mc/a medi 15000 di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Antignano (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 288,85 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 17 giugno 2003

(omissis)

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

32

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 46498 del 18/6/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 1.8.2000 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Ditta Autolinee Giachino srl per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in comune di Villanova d'Asti (AT) ad uso autolavaggio

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Autolinee Giachino srl la derivazione di 80 l/s massimi e 210 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT) per uso autolavaggio;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 103,99 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

*Condizioni particolari cui è soggetta
la derivazione*

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non osta-

colare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 19 giugno 2003

(omissis)

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

33

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 46998 del 19/6/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 26.6.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal Sig. Saracco Antonio per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Antignano (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere di concedere al Sig. Saracco Antonio la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Antignano (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 3,04 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

*Condizioni particolari cui è soggetta
la derivazione*

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di

evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 19 giugno 2003

(omissis)

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

34

Provincia di Cuneo

Deliberazione G.P. n. 354 del 21 maggio 2003. Progetto di utilizzazione a scopo idroelettrico della derivazione esistente dell'Enel S.p.A. dal torrente Maira in località Sorgenti del Maira nel Comune di Acceglio. - Proponente: Sorgenti Maira S.a.s. di Maria Rosa Battioli & C., con sede legale a Centallo, Via Marino 8. - Giudizio di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

Tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte del Relatore

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale positiva Valutazione di Incidenza del progetto di utilizzazione a scopo idroelettrico della derivazione esistente dell'Enel S.p.A. dal torrente Maira in località Sorgenti del Maira nel Comune di Acceglio. (CN), presentato dalla Società. Sorgenti Maira S.a.s. di Maria Rosa Battioli & C, con sede legale in Centallo, Via Marino 8, alle seguenti condizioni:

- siano vincolanti - così come sopra espresse, tutte le prescrizioni a salvaguardia del biotopo dettate dalla Regione Piemonte -Settore Pianificazione Aree Protette - con nota pervenuta in data 6.5.2003 prot n. 24087 che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 5);

Inoltre:

- Il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio triennale della qualità biologica del corso d'acqua (mediante IBE) e della funzionalità fluviale (ad esempio mediante indice IFF) come in-

dicato nel paragrafo 3.5.2 dello Studio di Impatto Ambientale. Tale piano di monitoraggio dovrà essere concordato con il Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'A.R.P.A. Piemonte. I risultati di tale monitoraggio dovranno essere comunicati al Settore suddetto.

- Per tutta la durata di funzionamento della derivazione, dovrà essere previsto un sistema di misurazione e registrazione in continuo delle portate prelevate (come indicato nello Studio di Impatto Ambientale presentato dal proponente) e delle portate di deflusso nel torrente immediatamente a valle dell'opera di presa, accessibile agli organi di controllo e mantenuto in efficienza dal gestore. Detto obbligo sia inserito nello schema di disciplinare;

- Il disciplinare di concessione dovrà prevedere un obbligo ittogenico di trotelle fario di ceppo autotono, così come indicato dallo Studio di Impatto Ambientale a pag. III 17.

- Il disciplinare di concessione dovrà altresì prevedere l'obbligo di comunicare anticipatamente la data dell'inizio lavori ed il relativo cronoprogramma al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'A.R.P.A. Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

- Tenendo conto della particolare sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento, si richiami, sia nella Determina di concessione idraulica sia nello schema di disciplinare, l'obbligo per il proponente di osservare quanto disposto dall'art. 12-bis del R.D. 1775/33 come modif. dal D.Lgs 152/99 in tema di adeguamento agli obiettivi di qualità dei corpi idrici recettori dei rilasci dai nuovi impianti e da quelli esistenti.

2. di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 3 marzo 2003 e del 28 aprile 2003, conservati agli atti dell'Ente e cioè:

- parere igienico sanitario favorevole della A.S.L. di Cuneo che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- parere favorevole con prescrizioni della Regione Piemonte - Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, ai sensi del R.D. 523/1904 che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

- parere favorevole del Comune di Acceglio al rilascio della concessione edilizia ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., previo accertamento dell'eventuale sussistenza di servitù di uso civico sulle aree oggetto di intervento; in caso positivo la concessione edilizia potrà essere rilasciata soltanto successivamente all'acquisizione dell'autorizzazione di competenza del Commissariato per il riordinamento degli usi civici della Regione Piemonte;

- parere tecnico favorevole con condizioni della Regione Piemonte, Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico, ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3);

- parere tecnico favorevole con prescrizioni del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 4);

- parere favorevole della Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche, ai sensi del R.D. 1775/1933;

- parere favorevole della Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ai sensi della L.R. 45/89 e

s.m.i., con le condizioni e prescrizioni tecniche formulate dal Corpo Forestale dello Stato e dalla Regione Piemonte, Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico;

3. di dare atto altresì del parer parere favorevole della Regione Piemonte Settore Beni Ambientali ai sensi del D. lgs. 490/1999, acquisito in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i.;

4. di dare parimenti atto dell'assenso alla realizzazione del progetto da parte della Comunità Montana Valle Maira, soggetto territorialmente interessato ex art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., acquisito in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i.;

5. di rinviare la formalizzazione degli atti di autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. e del R.D. 1775/1933 e s.m.i. a successive, separate determinazioni del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

6. di rinviare parimenti la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., di competenza del Comune di Acceglio, a successivo atto da assumere entro 30 gg. dalla acquisizione, qualora dovuta, dell'autorizzazione di competenza del Commissariato per il riordinamento degli usi civici della Regione Piemonte;

7. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera ed in particolare - se dovuta - l'autorizzazione di competenza del Commissariato per il riordinamento degli usi civici della Regione Piemonte;

8. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale ex L.R. 56/77 e s.m.i. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

9. di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori e dovrà trasmettere gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio (previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibile con il S.I.R.A.) al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'A.R.P.A. Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

10. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;

12. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

13. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e

depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati

(omissis)

35

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche

Pubblicazione ai sensi dell'art. 4 legge regionale 29.11.1996 n. 88 - "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Conferma alla Comunità Montana Valle Maira, con sede in San Damiano Macra, della concessione di derivazione d'acqua n. 5191/1 dal torrente Unerzio in comune di Acceglio, uso idroelettrico

Con determinazione dirigenziale 5 giugno 2003 n. 134 è stata confermata alla Comunità Montana Valle Maira la concessione di derivazione in oggetto (già assentita con determinazione dirigenziale 10.8.2001), con la riduzione della portata media annua da 4,80 a 4,58 moduli, così da produrre - sul salto invariato di 367,54 m - la potenza nominale media annua di 1650 kw, in luogo dei precedenti 1730.

Appendice al disciplinare aggiuntivo registrato a Cuneo il 9.6.2003 al n. 3572 - Serie 3°. Esatti Euro lire 134,16.

Cuneo, 11 giugno 2003

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

36

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche

Pubblicazione ai sensi dell'art. 4 legge regionale 29.11.1996 n. 88 - "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Derivazione n. 1521 bis dal torrente Corsaglia in comune di Montaldo Mondovì. Istanza 18.1.2002. Richiedente: Consorzio irriguo Pian Valentino

Con Determinazione dirigenziale 27.5.2003 n. 112 è stata assentita la concessione di derivare dal torrente Corsaglia, in comune di Montaldo Mondovì per anni trenta successivi e continui, moduli massimi 0,5 e medi 0,05 per irrigare ettari 5,4142 circa di terreno agrario in località Pian Valentino del comune di Montaldo Mondovì.

Estratto del Disciplinare 12.5.2003, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 11

Garanzie da osservarsi

A carico del Consorzio concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del corso d'acqua in dipendenza della concessa de-

rivazione, che si intende rilasciata senza pregiudizio delle eventuali concessioni anteriori ed in genere dei diritti dei terzi.

Registrato a Cuneo il 29.5.2003 al n. 3421 Serie 3°. Esatti Euro 134,16.

Cuneo, 30 maggio 2003

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

37

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n.88 - art. 4 - "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Subingresso nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua n. 635 - Istanza 29.11.2002

Estratto della determinazione dirigenziale 2.5.2003 n. 78:

"(omissis) Il Responsabile del Centro di Costo 32 Tutela e valorizzazione Risorse Idriche (omissis) determina:

1. salvi i diritti dei terzi, la Fenice - Qualità per l'ambiente S.p.A. con sede in Rivoli (TO) Via Acqui n. 86 (omissis) è riconosciuta titolare della concessione di derivazione d'acqua n. 635 (precedentemente in capo alla Fenice S.p.A. (omissis);

2. la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dal D.P.G.R. n. 1423/1986, citato in premessa;

3. ai sensi del T.U. 1775/1933 - art. 20, 4° comma - l'utenza passa da un titolare all'altro con l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti; (omissis).

Cuneo, 16 giugno 2003

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

38

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche

Pubblicazione ai sensi dell'art. 4 legge regionale 29.11.1996 n. 88 - "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Concessione di variante non sostanziale alla derivazione d'acqua n. 2511 dal torrente Valgrande in comune di Vernante. Istanza: 13.2.2003. Richiedente: Industria Mineraria Limone Piemonte S.r.l. con sede in Saluzzo, via della Liberazione n. 5

Con determinazione dirigenziale 11.6.2003 n. 145, è stata assentita la variante non sostanziale alla concessione di derivazione in oggetto, consistente nell'aumento del salto nominale da m 13 a m 20, con conseguente aumento della potenza nominale media da kw 38,24 a kw 58,82, restando invariata la portata concessa di moduli massimi 3,25 e medi 3,00.

Disciplinare aggiuntivo registrato a Cuneo il 17.6.2003 al n. 3700 - Serie 3°. Esatti Euro 134,16. Cuneo, 18 giugno 2003

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

39

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche

Pubblicazione ai sensi dell'art. 4 legge regionale 29.11.1996 n. 88 - "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Derivazione n. 4432. Istanza 13.9.1988. Richiedente: S.I.A. Società Idroelettrica Aretina s.r.l. - ora I.S. International Service S.r.l. - con sede in Padova Via Nazareth n. 2 (omissis)

Con determinazione dirigenziale 13.6.2003 n. 148 è stata assentita la concessione di derivare, per anni trenta successivi e continui dal rio Sant'Anna in comune di Vinadio, moduli massimi 12,5 e medi 6,5 per produrre, su un salto di metri 301, la potenza nominale media di Kw 1918 per azionare una centralina elettrica.

Estratto del Disciplinare 19.5.2003, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 15

Garanzie da osservarsi

A carico della Società concessionaria saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del corso d'acqua in dipendenza della concessa derivazione, che si intende rilasciata senza pregiudizio delle eventuali concessioni anteriori ed in genere dei diritti dei terzi.

Registrato a Cuneo il 17.6.2003 al n. 3701 Serie 3°. Esatti Euro 3.406,16.

Cuneo, 18 giugno 2003

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

40

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 - art. 4 - "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Subingresso nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua n. 567 bis - Istanza 29.1.2003

Estratto della determinazione dirigenziale 28.4.2003 n. 72:

"(omissis) Il Responsabile del Centro di Costo 32 Tutela e valorizzazione Risorse Idriche (omissis) determina:

1. salvi i diritti dei terzi, la Ormea S.p.A. con sede in Ormea viale Piaggio 38 (omissis), dalla data del presente provvedimento è riconosciuta titolare della derivazione d'acqua n. 567 bis ad uso idroelettrico, dal fiume Tanaro in comune di Ormea, già in capo alla Metaetric Mapelli Framag S.p.A.;

2. l'utenza continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dalla D.G.R. n. 120-26471 del 12.7.1993, citata in premessa;

3. ai sensi del T.U. 1775/1933 - art. 20, 4° comma - l'utenza passa da un titolare all'altro con l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti;

Cuneo, 17 giugno 2003

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

41

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche

Pubblicazione ai sensi dell'art. 4 legge regionale 29.11.1996 n. 88 "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Derivazione n. 5183. Istanza 4.2.1999. Richiedente: Rineva S.r.l. con sede in Genova Via Isocorte n. 16

Con determinazione dirigenziale 16.6.2003 n. 150 è stata assentita la concessione di derivare, per anni trenta successivi e continui dal torrente Negrone in comune di Ormea, moduli massimi 35 e medi 14,7 per produrre - sul salto di metri 9,5 - la potenza nominale media di Kw 137 per azionare una centralina elettrica.

Estratto del Disciplinare 2.5.2003, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 13

Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che rientrano nelle competenze dell'Amministrazione Provinciale. In ogni caso la Società concessionaria dichiara formalmente di tenere sollevata e indenne l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi molestia giudiziaria o protesta di danni da parte di terzi, che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 17.6.2003 al n. 3699 Serie 3°. Esatti Euro 248,16

Cuneo, 18 giugno 2003

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

42

Provincia di Novara

Deliberazione n. 265/2003. Provincia di Novara - L.R. 40/98 art. 10 categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 - Fase di verifica della procedura di V.I.A. - Progetto di restauro e riattivazione della ex centralina "Sessa Trona", con realizzazione della vasca per la risalita dei pesci sul Naviglio Langosco e di realizzazione della centralina idroelettrica interrata "Dogana", con ripristino ambientale dello scaricatore del Canale Cavour nel Ticino nel Comune di Galliate (NO), presentato dal Sig. Caresana Giuseppe legale rappresentante dell'Associazione Irrigazione Est Sessa, con sede in Novara, Via Negroni 7. Assoggettazione del progetto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 L.R. 40/98

L'anno duemilatre, il giorno cinque del mese di Giugno in Novara e nel Palazzo della Provincia si è riunita la Giunta Provinciale.

(omissis)

Per quanto sopra citato e accogliendo le proposte del relatore la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi nelle sedute in data 17.4.2003 e 16.5.2003;

2. di prendere atto dei pareri raccolti in fase di istruttoria e della necessità di sottoporre il progetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

3. di sottoporre per le motivazioni espresse in premessa e per quanto ai punti precedenti il progetto di restauro e riattivazione della ex centralina "Sessa Trona", con realizzazione della centralina idroelettrica "Dogana", con ripristino ambientale dello scaricatore del Canale Cavour nel Ticino, localizzati in località Dogana nel Comune di Galliate (NO), ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

4. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito della Regione;

6. di dare atto che sono stati espressi i pareri favorevoli, come risulta dai relativi visti apposti sulla proposta di deliberazione, dai responsabili dei servizi interessati e di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, nonché dal Segretario Generale;

7. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Unità Operativa V.I.A.

8. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

(omissis)

segue allegato

N.B. Il testo integrale della presente Deliberazione n. 281/2003 del 12.6.2003 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

43

Provincia di Novara - 3° Settore Tutela e Sviluppo del territorio - Ufficio Deposito Progetti V.I.A.

Deliberazione n. 281/2003. Provincia di Novara - L.R. 40/98 art. 10 categoria progettuale n. 9 dell'allegato B2 - Fase di verifica della procedura di V.I.A. progetto "Impianto di Galvanica", localizzato nel Comune di San Maurizio d'Opaglio, in via Lagna 5/11, presentato dal Sig. Vincenzino Meloda, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Ottone & Meloda S.p.A., con sede legale e attività nel Comune di San Maurizio d'Opaglio, in via Lagna, 5/11. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 L.R. 40/98

L'anno duemilatre, il giorno dodici del mese di Giugno in Novara e nel Palazzo della Provincia si è riunita la Giunta Provinciale.

(omissis)

Per quanto sopra citato e accogliendo le proposte del relatore la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta in data 9.5.2003;

2. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'allegato A;

3. di non sottoporre per le motivazioni espresse in premessa e per quanto ai punti precedenti il Progetto "Impianto di Galvanica", localizzato nel Comune di San Maurizio d'Opaglio, in via Lagna 5/11, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98, alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

4. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

6. di dare atto che sono stati espressi i pareri favorevoli, come risulta dai relativi visti apposti sulla proposta di deliberazione, dai responsabili dei servizi interessati e di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, nonché dal Segretario Generale;

7. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Unità Operativa V.I.A.

8. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

(omissis)

Segue Allegato

N.B. Il testo integrale della presente Deliberazione N. 281/2003 del 12.06.2003 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

44

Provincia di Torino

Bando di assegnazione dei contributi diretti ad incentivare il rinnovo del materiale rotabile a favore dei servizi di taxi e di noleggio con conducente e autovettura - Pubblicazione graduatoria degli ammessi e lista degli esclusi relative al biennio 2003-2004: periodo 1 gennaio - 30 aprile 2003.

Il Dirigente del Servizio Trasporti rende noto che è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12 Torino, in data 3 luglio 2003, la graduatoria definitiva degli ammessi e la lista degli esclusi, per il periodo 1 gennaio - 30 aprile 2003, relative al bando di assegnazione dei contributi diretti ad incentivare il rinnovo del materiale rotabile a favore dei servizi di taxi e di noleggio con conducente e autovettura, bando approvato della Provincia con determinazione dirigenziale n. 106-40696 del 12 febbraio 2003.

Contro il provvedimento di graduatoria può essere presentato ricorso al TAR entro il termine di sessanta giorni dal termine di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio Trasporti
Alfonso Palmieri

45

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche
Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 380-133370 del 27.5.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 380-133370 del 27.5.2003:

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, ai sigg.ri Gouchon Giorgio (omissis) e Gouchon Renato (omissis) la concessione di derivazione d'acqua dal Rouen in Comune di Roure in misura di mod. max 0,282 e mod. medi 0,137 per produrre sul salto di metri 85 la potenza nominale media di kw 11,42;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 27.3.1982, su-

bordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione al Ministero delle Finanze dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11.5.1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 10.9.2001:

"(omissis)

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

A carico dei concessionari saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque derivate in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno di dette opere venga accertato in seguito.

I concessionari terranno sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa, alla camera di carico e lungo il canale di scarico ai quali potere riferire in ogni tempo, il livello dell'acqua.

Art. 8 - Condizioni particolari

in merito a quanto stabilito nei Criteri Tecnici allegati alla D.G.R. n. 74-45166 del 26.4.1995, i concessionari devono:

a) includere all'opera di presa, nei termini prescritti dall'art. 13 del presente disciplinare, una scala di risalita per l'ittiofauna adatta alle esigenze biologiche delle specie ittiche presenti, da realizzare in conformità agli elaborati citati all'art. 3;

b) lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la sopraccitata scala di risalita, oltre a quelle eventualmente spettanti alle utenze irrigue nel tratto sotteso dalla derivazione in questione, le portate istantanee minime (D.M.V.) di seguito elencate:

fino al 31.12.2004 20 l/s;
dal 1.1.2005 50 l/s

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore ai valori minimi suindicati.

E' facoltà delle Autorità competenti eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti ristrettivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare;

c) predisporre in corrispondenza della soglia della scala di risalita per l'ittiofauna un'asta idrometrica tarata sulla quale siano ben evidenziati i valori di DMV da rilasciare citati al punto b) del presente articolo;

d) attuare le manovre di invaso e svasso del canale di carico della centrale con una gradualità tale da evitare turbamenti del regime idraulico del corso d'acqua.

Art. 12 - Termini per l'attuazione delle opere
I concessionari dovranno:

a) iniziare i lavori necessari ad adattare i manufatti per renderli conformi al progetto citato all'art. 3 entro mesi dodici dalla data di notificazione da parte del Servizio Gestione Risorse Idriche del provvedimento di concessione, dando comunicazione con congruo anticipo al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della data di inizio dei lavori, al fine di consentire l'eventuale recupero della fauna ittica;

b) condurre a termine detti lavori entro mesi trentasei dalla data predetta.

Ultimati i lavori concessionari dovranno darne immediatamente avviso al Servizio Gestione Risorse Idriche per l'effettuazione delle operazioni di collaudo.

(omissis)

Art. 17 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare i concessionari sono tenuti alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

(omissis)".

46

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche
Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 387-138981 del 27.5.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 1775/1933 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 387-138981 del 27.5.2003:

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di assentire in via di sanatoria, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Azienda Agricola "La Bellotta" di Giorgio Remmert la concessione di derivazione d'acqua dal Rio Valsorda (EAP 252) in Comune di Venaria Reale in misura di moduli massimi 0.25 (l/sec 25) e medi 0.0247 (l/sec 2.47) per irrigare Ha 14.58.00 di terreni da aprile a settembre senza restituzione delle colature;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1.1.1985, data di inizio della derivazione, subordinatamente alla osservazione delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione al Ministero delle Finanze dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari fino al 31.12.2000, e successivamente alla Regione Piemonte, e per gli esercizi futuri subordinatamente alla

corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11.5.1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonchè all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 12.3.2003:

“(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari a cui dovrà soddisfare la derivazione

In merito a quanto stabilito nei Criteri Tecnici allegati alla D.G.R. n. 74-45166 del 26.4.1995, la Società concessionaria deve:

a) lasciare defluire liberamente a valle del punto di presa la portata istantanea minima (D.M.V.) di: 20 l/sec fino al 31/12/2004 - 50 l/sec dal 1/1/2005.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qual volta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore minimo suindicato. E' facoltà delle autorità competenti eseguire idonei controlli e nel caso di accertata infrazione della presente clausola, applicare provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori a carico del titolare della concessione;

b) dotare la pompa utilizzata per l'attingimento di idoneo strumento di misura delle portate appositamente tarato;

c) rispettare le condizioni di divieto di formazione di accessi permanenti all'alveo, di divieto di taglio della vegetazione e sradicamento di ceppaie sulla sponda, di deposito di materiali nell'alveo o in prossimità dello stesso modificando l'altimetria dei luoghi e le sponde nonchè la costruzione di opere fisse di ogni genere.

d) in accoglimento delle osservazioni presentate dall'Associazione Irrigazione Ovest Sesia, Est Sesia e Coutenza Canali Cavour, la derivazione dovrà essere sospesa a semplice richiesta della Amministrazione qualora non vi siano le portate utili già assentite a terzi.

(omissis)"

47

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche
Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 416-141410 del 28.5.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 1775/1933 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 416-141410 del 28.5.2003:

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di assentire, in via di sanatoria, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Laghi Baite S.r.l. - la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Noce con presa nel territorio del Comune di Frossasco in misura di mod. max 0.25 e medi 0.166 ad uso pescicolo, con restituzione nel Rio Taietta in Comune di Cumiana;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 29.12.2000, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione al Ministero delle Finanze dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. che la concessione rimanga comunque subordinata, sia dal punto di vista della entità del prelievo che dal punto di vista della sua durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione della derivazione dal T. Noce a mezzo del Canale Baite di Cumiana (cod. prov. 134 R 428);

6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.lgs. 11/5/1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonchè all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 11.4.2003:

“(omissis)

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

A carico dei concessionari saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque derivate in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno di dette opere venga accertato in seguito.

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonchè da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa e al canale di scarico ai quali potere riferire in ogni tempo il livello dell'acqua.

(omissis)"

48

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche
Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 417-141377 del 28.5.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 1775/1933 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 417-141377 del 28.5.2003:

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di assentire in via sanatoria, fatti salvi i diritti dei terzi, al Consorzio Acquedotto Industriale di Forno C.se - la concessione di derivazione dal T. Viana in Comune di Forno C.se in misura di mod ind max e medi 0.15 ad uso industriale, con parziale restituzione nello stesso Torrente e nello stesso Comune;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 13.12.1999 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione al Ministero delle Finanze dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari fino al 31.12.2000, e per gli esercizi futuri subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11/5/1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 11.4.2003:

“(omissis)

Art. 8 - Condizioni particolari

In merito a quanto stabilito nei Criteri Tecnici allegati alla D.G.R. n. 74-45166 del 26.4.1995, il concessionario deve:

a) lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, oltre a quelle eventualmente spettanti alle utenze in atto nel tratto sotteso dalla derivazione in questione, le portate istantanee minime (D.M.V.) di seguito elencate:

fino al 31.12.2004 20 l/s;

dal 1.1.2005 50 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulta uguale o inferiore ai valori minimi suindicati.

E' facoltà delle Autorità competenti eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare;

b) mantenere un battente di circa 30 cm sullo sfioratore laterale alla presa rispetto al fondo e dimensioni della paratoia aperta di presa di circa cm 20*5 al fine di non superare la portata massima di concessione;

(omissis)"

49

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche
Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 421-136752/2003 del 28.5.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche e della L.R. 30.4.1996 n. 22, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 421-136752/2003 del 28/5/2003:

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Azienda Agricola Lisa Antonio con sede legale in Chieri - via Martini & Rossi n. 20 la concessione di derivazione di acque sotterranee mediante un pozzo ubicato nel territorio del Comune di Chieri, foglio di mappa n. 75 e particella catastale n. 143 in misura di moduli massimi 0,04 (4 l/s) e moduli medi 0,0042 (0,42 l/s) per irrigare 9.79.35 ha di terreni nel periodo dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno senza restituzione;

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

- di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

- che il concessionario corrisponda alla Regione Piemonte di anno in anno e anticipatamente l'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

- che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del suddetto T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11.5.1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari

La concessione è accordata a condizione che siano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e

fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ad indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Art. 11 - Canone

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone per l'annualità in corso alla data di emanazione del provvedimento di concessione, pari a euro 3,17 (tre/17) secondo i tempi e i modi che gli saranno indicate dalla Regione Piemonte.

Inoltre il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno anticipatamente il canone di legge aggiornato con le modalità e secondo le periodicità definite dalla stessa.

(omissis)

- disciplinare di concessione sottoscritto in data 31 gennaio 2003.

50

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche **Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 425-141264/2003 del 29.5.2003**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche e della L.R. 30.4.1996 n. 22, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 425-141264/2003 del 29/5/2003:

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Susa Dora Quattro s.c.r.l. con sede legale in Roma, via G.V. Bona n. 65 la concessione di derivazione di acque sotteranee mediante due pozzi ubicati nel territorio del Comune di Torino foglio di mappa n. 181 e particella catastale n. 264 in misura di mod. massimi 0,008 (8 l/s) e moduli medi

0,004 (4 l/s) ad uso industriale e igienico nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno senza restituzione;

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determinazione e conservato a gli atti dell'Amministrazione Provinciale;

- di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

- che il concessionario corrisponda alla Regione Piemonte di anno in anno e anticipatamente l'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

- che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del suddetto T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11.5.1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari

La concessione è accordata a condizione che siano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno regolate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ad indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Art. 11 - Canone

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone per l'annualità in corso alla data di emanazione del provvedimento di concessione, pari a euro 1837,05 (euro 1733,06 per l'uso industriale e euro 103,99 per l'uso igienico) secondo i tempi che gli saranno indicate dalla Regione Piemonte.

Inoltre il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno anticipatamente il canone di legge aggiornato con le modalità e secondo le periodicità definite dalla stessa.

(omissis)

- disciplinare di concessione sottoscritto in data 12.3.2003.

51

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche
Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 420-137899 del 30.5.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche e della L.R. 30.4.1996 n. 22, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 420-137899 del 30/5/2003:

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Gramaglia Vincenzo con sede legale in Piobesi Torinese - via Respagliette, 44 la concessione di derivazione di acque sotterranee mediante un pozzo ubicato nel territorio del Comune di Piobesi Torinese foglio di mappa n. 11 e particella catastale n. 87 in misura di mod. massimi 0,25 (25,0 l/s) e moduli medi 0,0017 (1,7 l/s) per irrigare 44.06.75 ha di terreni nel periodo dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno senza restituzione;

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

- di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

- che il concessionario corrisponda alla Regione Piemonte di anno in anno e anticipatamente l'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

- che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del suddetto T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11.5.1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

Art. 8 - Condizioni particolari

La concessione è accordata a condizione che siano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque siano destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò

possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno regolate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Art. 12 - Canone

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone per l'annualità in corso alla data di emanazione del provvedimento di concessione, pari a euro 3,13 secondo i tempi e i modi che gli saranno indicate dalla Regione Piemonte.

Inoltre il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno anticipatamente il canone di legge, aggiornato con le modalità e secondo le periodicità definite dalla stessa.

(omissis)

- disciplinare di concessione sottoscritto in data 25/11/2002.

52

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche
Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 432-148504 del 5.6.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 1775/1993 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 432-148504 del 5/6/2003:

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di assentire in via di sanatoria, fatti salvi i diritti dei terzi, al Comune di Scarmagno la concessione di derivazione d'acqua della Sorgente "Peschiera" in Comune di Scarmagno in misura di mod max 0.06 e medi 0.03 ad uso potabile.

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 15.11.2000 data di presentazione della domanda in sanatoria, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione al Ministero delle Finanze dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari fino al 31.12.2000 e successivamente alla Regione Piemonte, e per gli esercizi futuri subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs 11/5/1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonchè all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 29.4.2003

"(omissis)

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

A carico del concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque derivate in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno di dette opere venga accertato in seguito.

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonchè da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa, alla camera di carico e lungo il canale di scarico ai quali potere riferire in ogni tempo il livello dell'acqua.

(omissis)

53

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum - lavori di costruzione di tratti di canale nero lungo i corsi Appio Claudio/Svizzerza e tratti di canale bianco lungo la via Levanna in Comune di Torino

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Beretta & C. S.r.l. aggiudicataria dei lavori di costruzione di tratti di canale nero lungo i corsi Appio Claudio/Svizzerza e tratti di canale bianco lungo la via Levanna in Comune di Torino, assunti con contratto d'appalto stipulato in data 12 febbraio 2001, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 TORINO, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, tra-

scorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 11 giugno 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

54

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum - lavori di costruzione canale bianco lungo la Strada del Portone, tra corso Orbassano/via Settembrini e la via della Repubblica in Comune di Torino - Lotto II

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Agribiotec Soc. Coop. a r.l. aggiudicataria dei lavori di costruzione canale bianco lungo la Strada del Portone, tra corso Orbassano/via Settembrini e la via della Repubblica in Comune di Torino - Lotto II, assunti con contratto d'appalto stipulato in data 29 settembre 2000, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 11 giugno 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

55

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum - lavori di realizzazione di opere fognarie ed interventi finalizzati al contenimento dell'emissione in atmosfera di cattivi odori presso l'impianto di depurazione di Collegno (TO)

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'A.T.I. CO.GEN. S.a.s./Costruzione Falcione S.r.l. aggiudicataria dei lavori di realizzazione di opere fognarie ed interventi finalizzati al contenimento dell'emissione in atmosfera di cattivi odori presso l'impianto di depurazione di Collegno (TO), assunti con contratto d'appalto stipulato in data 20 novembre 1998, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 25 giugno 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

56

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino
Avviso ad opponendum - lavori di manutenzione straordinaria in Comune di Moncalieri - Lotto I

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Impregest S.r.l. aggiudicataria dei lavori di manutenzione straordinaria in Comune di Moncalieri - Lotto I, assunti con contratto d'appalto stipulato in data 30 settembre 2002, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 25 giugno 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

57

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino
Avviso ad opponendum - lavori di costruzione collettore di fognatura bianca lungo la Strada del Portone, tra la via Bertone e la via della Libertà in Comune di Torino - Lotto 1/B

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'A.T.I. Tekno-Green S.r.l./Portalupi Carlo S.p.A. aggiudicataria dei lavori di costruzione collettore di fognatura bianca lungo la Strada del Portone, tra la via Bertone e la via della Libertà in Comune di Torino - Lotto 1/B, assunti con contratto d'appalto stipulato in data 13 ottobre 2000, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, lì 11 giugno 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

58

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino
Avviso ad opponendum - lavori di copertura e deviazione canali ad uso irriguo tra il corso Orbassano e la via Pancalieri lungo la strada del Portone in Comune di Torino - lotto IV

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impre-

sa Antoniazzi S.p.A. aggiudicataria dei lavori di copertura e deviazione canali ad uso irriguo tra il corso Orbassano e la via Pancalieri lungo la strada del Portone in Comune di Torino - lotto IV, assunti con contratto d'appalto stipulato in data 20 settembre 2000, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, lì 20 giugno 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

59

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di derivazione idroelettrica sul torrente Vallone Grande e sul rio Creusa da realizzare nel Comune di Vernante (CN), località Valle Grande, tra le frazioni Tetti Foet, Tetti Maron, Tetti Folchi e Molino Renetta - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i.

In data 26.5.2003 i Sigg. Berra Sergio, (omissis) e Siccardi Pietro, (omissis), hanno depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, Corso Nizza 21, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di derivazione idroelettrica sul torrente Vallone Grande e sul rio Creusa da realizzare nel Comune di Vernante (CN), località Valle Grande, tra le frazioni Tetti Foet, Tetti Maron, Tetti Folchi e Molino Renetta, allegati all'istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia (prot. generale di ricevimento n. 26835 in data 19.5.2003; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 26.5.2003 con n. ord. 8/VAL/2003), ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 9 maggio 2003.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dal 26.5.2003, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la con-

sultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Chiara Pepino, Coordinatore dell'Organo Tecnico provinciale, tel 0171-445370; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio VIA.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Coordinatore dell'Organo Tecnico
Chiara Pepino

Provincia di Cuneo - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di impianto idroelettrico sul torrente Corsaglia e sul rio Sbornina nei Comuni di Frabosa Soprana e di Ormea (CN) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i.

In data 27.5.2003 la Società Sistema Energia Val Corsaglia S.r.l. (omissis) con sede in Mondovì, P.zza San Pietro 3, nella persona del suo legale rappresentante Ing. Andrea Battaglia, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, Corso Nizza 21, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di impianto idroelettrico sul torrente Corsaglia e sul rio Sbornina da realizzare nei Comuni di Frabosa Soprana e di Ormea (CN), allegati all'istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia (prot. generale di ricevimento n. 27924 in data 23.5.2003; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 27.5.2003 con n. ord. 9/VAL/2003), ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 15 maggio 2003.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dal 27.5.2003, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo

quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Chiara Pepino, Coordinatore dell'Organo Tecnico provinciale, tel 0171-445370; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio VIA.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Coordinatore dell'Organo Tecnico
Chiara Pepino

Provincia di Torino - Servizio di Valutazione Impatto Ambientale

1) Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro T.se, Comuni di Venaria Reale, Borgaro Torinese e Torino (TO) - Proponente: Provincia di Torino, Progetto La Venaria Reale per il miglioramento dell'accessibilità veicolare, Torino - 2) Variante di Borgaretto alla S.P. 143 - I tronco: collegamento viale Torino - S.P. 174, II tronco: collegamento S.P. 174 - S.P. 143, Comuni di Torino, Nichelino, Beinasco, Orbassano (TO) - Proponente: Provincia di Torino, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità, Torino - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

1) In data 13/6/2003 la Provincia di Torino, Progetto La Venaria Reale per il miglioramento dell'accessibilità veicolare, Via Maria Vittoria 12, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi all'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro T.se, Comuni di Venaria Reale, Borgaro Torinese e Torino (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2, allegati alla domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura V.I.A.

2) In data 13/6/2003 la Provincia di Torino, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità, Via Maria Vittoria 12, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi a Variante di Borgaretto alla S.P. 143 - I tronco: collegamento viale Torino - S.P. 174, II tronco: collegamento S.P. 174 - S.P. 143, Comuni di Torino, Nichelino, Beinasco, Orbassano (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2, allegati alla domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura V.I.A.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello

Ambiente (Lun./Ven. 9-12 Merc. 15-19), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile dei procedimenti indicati ai n. 1 e 2 in oggetto è l'arch. Marta Petruzzelli tel. 011/861.3825 fax. 011/861.3857.

La Dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di Realizzazione di Variante alla S.S. n. 23 "del Sestriere" nel tratto San Germano - Perosa Argentina. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994

In data 25.06.2003, con nota prot. n. 6695/26.0, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte dell'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo di Realizzazione di Variante alla S.S. n. 23 "del Sestriere" nel tratto San Germano - Perosa Argentina, allegati alla domanda di attivazione della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii..

Data di avvio del procedimento: 25.06.2003

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, dovranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente assegnato in posizione di Staff intermedio alla Direzione Trasporti (tel. 011/4324196)); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'arch. Paolo Mancin, funzionario assegnato in staff alla Direzione Trasporti (tel. 011/4325768).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tri-

bunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Tommaso Turinetti

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Progetto "S.S. 34 del Lago Maggiore. Varianti agli Abitati di Cannero Riviera e Cannobio". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 40/1998

In data 11.06.2003 la Società ANAS S.p.A., Compartimento della viabilità per il Piemonte, con sede legale in Roma, Via Monzambano 10 e sede compartimentale in Torino, Via Talucchi 7, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "S.S. 34 del Lago Maggiore. Varianti agli Abitati di Cannero Riviera e Cannobio", allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 10492 in data 11.06.2003 della Dir. Ambiente e Rifiuti) ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale (con orario di apertura: 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi (tel. 011/4324245); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'ing. Roberto Delponate, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi (tel. 011/4324786).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Progetto preliminare "Accessibilità Ferroviaria Malpensa. Accesso Malpensa - Novara. Linea Novara

- Seregno. Potenziamento e variante della tratta di Galliate". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la procedura di VIA ai sensi dell'art. 6 della legge n. 349/1986 nonché ex art. 3 del D.Lgs 190/2002

In data 09.06.2003 la Società Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.A., con sede legale in Milano, P.le Cadorna n. 14, ha presentato alla Direzione regionale Trasporti (prot. di ricevimento n. 6313/26.26.5 del 12.06.2003) lo Studio di Impatto Ambientale e copia degli elaborati relativi al progetto preliminare "Accessibilità Ferroviaria Malpensa. Accesso Malpensa - Novara. Linea Novara - Seregno. Potenziamento e variante della tratta di Galliate", provvedendo contestualmente al loro deposito presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'art. 5 del d.p.c.m. 377/1988, nonché alla pubblicazione dell'avviso al pubblico sul quotidiano "La Stampa" del 15.06.2003, ai fini dell'avvio della procedura di VIA nell'ambito della quale la Regione esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986 nonché le valutazioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 190/2002.

Il progetto costituisce una naturale integrazione degli interventi già in atto per garantire il completamento della tratta Torino-Novara dell'Alta Capacità e la connessione Torino Malpensa, in tempo utile per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17, Torino (con orario di apertura: 9.30 - 12.00), e presso la Direzione Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (con orario di apertura: 9,30 - 12,30), per quarantacinque giorni a partire dal 16.06.2003.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito progetti regionale o al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 190/2002, la conclusione della procedura di VIA, nell'ambito della quale la Regione esprime il proprio parere ex art. 6 della legge 349/1986 nonché le valutazioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 190/2002, è stabilita entro 90 giorni dalla data di ricezione del progetto preliminare.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti (tel. 011/4324196); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Enzo Gino, funzionario del Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie (tel. 011/4324630).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Tommaso Turinetti

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di "Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. n. 589 nel Comune di Pinerolo tra la zona della Porporata e l'innesto con la tangenziale". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994

In data 25.06.2003, con nota prot. n. 6718/26.26.0, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte dell'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo di "Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. n. 589 nel Comune di Pinerolo tra la zona della Porporata e l'innesto con la tangenziale", allegati alla domanda di attivazione della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii..

Data di avvio del procedimento: 25.06.2003

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, dovranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" (tel. 011/4325214).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Lorenzo Garrone

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto "Villaggio Olimpico Area ex Mercati Generali - Lotti II, III, IV, V, VI, VII", nel Comune di Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994

In data 20.06.2003, con nota prot. n. 6684/26.26.0, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte dell'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Tori-

no, Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo "Villaggio Olimpico Area ex Mercati Generali - Lotti II, III, IV, V, VI, VII", nel Comune di Torino, allegati alla domanda di attivazione della C.d.S. definitiva, ai sensi dell'art. 9, commi 3 -9, della L. 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii..

Data di avvio del procedimento: 20.06.2003

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30) per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" (tel. 011/4325214).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Lorenzo Garrone

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di "Realizzazione nuovo Villaggio Media nell'area denominata Spina 3 nel Comune di Torino - Area Michelin" Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994

In data 17.06.2003, con nota prot. n. 6477/26.26.0, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte dell'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo di "Realizzazione nuovo Villaggio Media nell'area denominata Spina 3 nel Comune di Torino - Area Michelin", allegati alla domanda di attivazione della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3 -9, della L. 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii..

Data di avvio del procedimento: 17.06.2003

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la

Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30) per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" (tel. 011/4325214).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Lorenzo Garrone

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.